

Seminario

# GIUSTIZIA e CONFLITTI

*Riflessioni a partire da  
Ucraina, Israele e Gaza*

## Dove

- Polo del '900; Sala Memoria delle Alpi, Palazzo San Celso, Piazzetta Antonicelli
- Dipartimento di Giurisprudenza; Aula D4, Campus Luigi Einaudi, Lungo Dora Siena 100

Torino

## Quando

19 marzo - Anteprima del corso ore 16:00

dall'8 aprile al 14 maggio - Incontri ore 16:00

## Come

Online e in presenza

## Modalità di iscrizione

Iscrizione obbligatoria al link:

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSc2esFkxPpbpwQFaYfbZdyKgQ67SQ2rsOBJSB34sy.WThW8IIA/viewform>



In collaborazione



Adesione



## GIUSTIZIA e CONFLITTI

Per noi europei gli ultimi 70 anni hanno contribuito a farci coltivare l'idea e la percezione delle nostre vite come esistenze vissute in un contesto di pace senza fine, resa possibile dalla brutale lezione appresa dai nostri Paesi con la seconda guerra mondiale. Ma a ben guardare essa avrebbe potuto incrinarsi già dai tempi dei conflitti che hanno caratterizzato l'ultimo decennio del XX secolo, tra cui quello che devastò l'ex Jugoslavia, contigua ma considerata esterna ai margini (non geografici) d'Europa.

Negli ultimi due anni si sono incaricate di cambiare la nostra percezione e l'orizzonte nel quale poniamo le nostre vite due guerre, l'aggressione russa all'Ucraina e il conflitto tra Hamas e Israele. Guerre che hanno rivelato anche ad uno sguardo distratto un potenziale diretto coinvolgimento in conflitti che paiono non doversi arrestare e che al contrario evocano spettri di guerre ancora più rovinose. Un cambiamento sostanziale: da spettatori quindi a potenziali protagonisti per l'intersezione di quei conflitti con le nostre vite e con quelle dei Paesi d'Europa.

Sorprendendo scettici e detrattori, l'Europa ha saputo svolgere sino ad oggi un importante ruolo di sostegno agli aggrediti dall'avvio della guerra d'invasione russa all'Ucraina, operando – pur tra lentezze e contrasti – attraverso le sue istituzioni.

Non altrettanto sollecita e puntuale è giunta la sua voce e la sua determinazione nel conflitto in Palestina ove le operazioni di guerra procedono all'apparenza inarrestabili, mentre si va realizzando una catastrofe umanitaria che rischia di essere senza rimedio.

È un'asimmetria di intervento questa che si ritrova anche nella giustizia chiamata ad accertare e perseguire i crimini umanitari. Da un lato, nel conflitto ucraino, la giustizia, nella diversità e complementarità degli attori, dimostra una tempestività non conosciuta nel passato. Dall'altro, nella guerra in Palestina, essa fatica a dare prova di sé nonostante le violazioni patenti del diritto internazionale umanitario, commesse prima con le atrocità di Hamas del 7 ottobre 2023 e poi con la durissima, e a tutt'oggi non conclusa, risposta israeliana contro Gaza.

Quanto mai attuale, il sempre complesso e mai consolidato rapporto tra giustizia e guerra costituisce il filo conduttore del ciclo di incontri che il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino e l'Istoreto, in collaborazione con Memorial Italia e con il Coordinamento degli Istituti culturali del Piemonte, organizzano a partire dal 19 marzo 2024.

*Istoreto è parte della Rete degli istituti associati all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri (ex Insmli) riconosciuto agenzia di formazione accreditata ed è incluso nell'elenco degli Enti accreditati presso il Miur*

Muovendo dalle peculiarità dei due conflitti in corso, docenti e ricercatori universitari insieme a magistrati e giornalisti, intendono confrontarsi ed approfondire questioni cruciali quali:

- il ruolo in divenire della giustizia internazionale - non solo penale – e degli Stati
- la narrazione mediatica della guerra, dei crimini connessi e della loro repressione
- l'utilizzo, proprio e strumentale, del crimine di genocidio
- l'interazione tra stato di diritto e guerra nei Paesi coinvolti.

L'intensa agenda dei lavori, che si svolgeranno in presenza e a distanza, prevede il calendario di seguito indicato, che si articola in un'anteprima di presentazione del corso, tenuta con una lectio magistralis del professore Marcello Flores e in sette incontri successivi.

## Programma

### Anteprima del corso

**19/03**

**ore 16:00**

**Polo del '900**

*Le ragioni storiche dei conflitti in Ucraina e in Palestina*

- Saluti istituzionali
- Marcello Flores, Università di Siena

### Sessioni

**08/04**

**ore 16:00**

**Campus**

**Luigi Einaudi**

*La rinnovata centralità della Corte internazionale di giustizia come strumento per la soluzione dei conflitti?*

- Paola Gaeta, The Graduate Institute of International and Development Studies, Ginevra
- Andrea Saccucci, Università della Campania Luigi Vanvitelli

**09/04**

**ore 16:00**

**Campus**

**Luigi Einaudi**

*La Corte penale internazionale alla ricerca di un equilibrio tra efficacia, sostenibilità e coerenza*

- Fulvio M. Palombino, Università di Napoli "Federico II"
- Raffaella Nigro, Università della Magna Grecia
- Cuno Tarfusser, già vice presidente della Corte penale internazionale

**16/04**

**ore 16:00**

**Campus**

**Luigi Einaudi**

*Il ruolo delle corti interne nella persecuzione dei crimini internazionali: difficoltà presenti e opportunità future alla luce dei due conflitti*

- Mariangela La Manna, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- Alberto Perduca, già Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Asti

**22/04**

**ore 15:30**

**Polo del '900**

*La riscoperta della Convenzione sul crimine di genocidio del '48: artificio retorico, uso strumentale o mezzo di giustizia?*

- Marcello Flores, Università di Siena
- Gustavo Minervini, Università di Torino
- Giulia Pinzauti, Università di Leiden

**08/05**

**ore 16:00**

**Polo del '900**

*Raccontare i conflitti: mass media, (dis)informazione e giustizia internazionale*

- Sebastiano "Nello" Scavo, inviato di "Avvenire" in Ucraina e Israele
- Marina Castellaneta, Università di Bari
- Procuratore del Dipartimento Crimini di Guerra, Ufficio del Procuratore generale dell'Ucraina
- Piero Benassi, già rappresentante permanente d'Italia presso l'Unione europea

**10/05**

**ore 16:00**

**Polo del '900**

*Le conseguenze del conflitto russo-ucraino sullo stato di diritto nei due Paesi*

- Jevhen Zakharov, fondatore e direttore del Gruppo per la difesa dei diritti umani di Charkiv (KHPG).
- Sergej Krivenko, presidente di Memorial Vilnius
- Traduzione consecutiva di Giulia De Florio, Università di Parma, Memorial Italia

**14/05**

**ore 16:00**

**Campus**

**Luigi Einaudi**

*Il complesso rapporto tra giustizia internazionale e conflitti armati: uno sguardo al passato per un nuovo futuro*

- Rosario S. Aitala, Giudice presso la Corte penale internazionale
- Marcello Flores, Università di Siena
- Edoardo Greppi, Università di Torino
- Chantal Meloni, Università Statale di Milano
- Alberto Perduca, già Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Asti